



PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA

2024-2026

Dati generali

Titolo	Piano Triennale per l'Informatica di AIPO
Anno di rif.	Anno 2024 - 2026
Sottotitolo	Riferimento al Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2022-2024, pubblicato da AGID

Sommario

Introduzione	3
Capitolo 1 – Servizi.....	7
Contesto.....	7
Obiettivi	7
Indicatori.....	7
Linee di azione - <i>OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali</i>	8
Linee di azione - <i>OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi</i>	10
Capitolo 2 – Dati	13
Contesto.....	13
Obiettivi	13
Indicatori.....	13
Linee di azione - <i>OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese</i>	13
Linee di azione - <i>OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati</i>	14
Linee di azione - <i>OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati</i>	15
Capitolo 3 – Piattaforme.....	17
Contesto.....	17
Obiettivi	17
Indicatori.....	17
Linee di azione - <i>OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni</i>	17
Capitolo 4 – Infrastrutture	19
Contesto.....	19
Obiettivi	19
Indicatori.....	19
Capitolo 5 – Interoperabilità.....	20
Contesto.....	20
Obiettivi	21
Indicatori.....	21
Linee di azione - <i>OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API</i>	21
Capitolo 6 – Sicurezza informatica.....	22

Contesto.....	22
Obiettivi	22
Indicatori.....	22
Linee di azione - <i>OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA.....</i>	23
Linee di azione - <i>OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione</i>	24
Capitolo 7 – La Governance: le leve per l’innovazione	25
Contesto.....	25
Obiettivi	25
Indicatori.....	25
Linee di azione - <i>OB 7.1 - Rafforzare le leve per l’innovazione delle PA e dei territori.....</i>	26
Linee di azione - <i>OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l’inclusione digitale.....</i>	26
Capitolo 8 – Governare la trasformazione digitale	27
Contesto.....	27
Obiettivi	28
Indicatori.....	28
Linee di azione - <i>OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA - Consolidamento del ruolo del Responsabile della transizione al digitale</i>	28
Acronimi.....	29
Normativa di riferimento.....	29

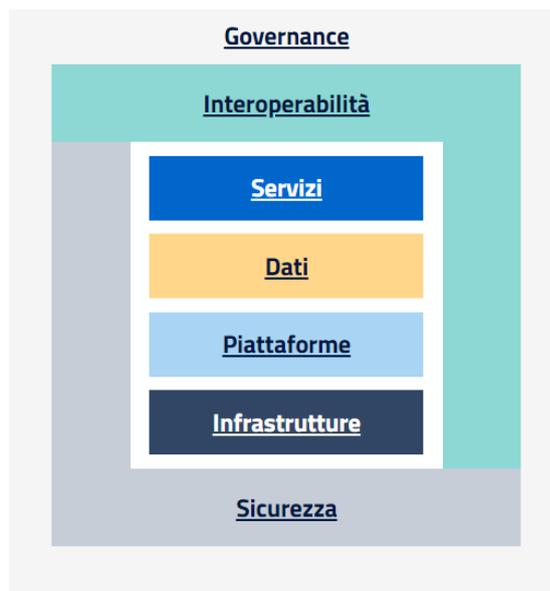
Introduzione

La redazione del Piano Triennale dell'Informatica per l'Agenzia Interregionale del fiume PO (AIPO) comporta, da una parte l'applicazione delle linee guida del Piano triennale della Pubblica Amministrazione redatto da AGID (AGenzia per l'Italia Digitale) e, dall'altra l'analisi della realtà dell'Ente, per rendere coerenti le linee strategiche di sviluppo per i prossimi anni con le indicazioni dettate della stessa AGID.

Il Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale del Paese, e in particolare quella della Pubblica Amministrazione italiana. Tale trasformazione deve avvenire nel contesto del mercato unico europeo di beni e servizi digitali, secondo una strategia che in tutta la UE si propone di migliorare l'accesso online ai beni e servizi per i consumatori e le imprese e creare le condizioni favorevoli affinché le reti e i servizi digitali possano svilupparsi per massimizzare il potenziale di crescita dell'economia digitale europea. I suoi obiettivi sono basati sulle indicazioni che emergono dalla nuova programmazione europea 2021-2027, sui principi dell'eGovernment Action Plan 2016-2020 e sulle azioni previste dalla eGovernment Declaration di Tallinn (2017-2021), i cui indicatori misurano il livello di digitalizzazione in tutta l'UE e rilevano l'effettiva presenza e l'uso dei servizi digitali da parte dei cittadini e imprese. Il presente piano, inoltre, vuole essere uno strumento aperto, suscettibile di continui miglioramenti ed adeguamenti finalizzato a far crescere la qualità dei servizi all'interno di AIPO e, di conseguenza, di quelli forniti alla cittadinanza.

La sua struttura ricalca quella base del Piano di AGID, utilizzando il template messo a disposizione, ovvero suddiviso nei seguenti ambiti:

- Componenti tecnologiche: Servizi, Dati, Piattaforme, Infrastrutture
- Componenti di Governance



Strategia

- Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.
- Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale.
- Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

Principi guida

- **Digital & mobile first** (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;
- **Digital identity only** (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- **Cloud first** (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- **Servizi inclusivi e accessibili**: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
- **Dati pubblici un bene comune**: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- **Interoperabile by design**: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- **Sicurezza e privacy by design**: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- **User-centric, data driven e agile**: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.
- **Once only**: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- **Transfrontaliero by design** (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- **Open source**: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice sorgente aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

Elementi di contesto specifici

L'Agenzia Interregionale per il fiume Po – AIPO è stata istituita nel 2003 con quattro leggi approvate dai Consigli delle Regioni del Po: Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto. Ente strumentale di queste Regioni, AIPO raccoglie l'eredità del disciolto "Magistrato per il Po", organo statale creato nel 1956.

AIPO cura la gestione del reticolo idrografico principale del maggiore bacino idrografico italiano, occupandosi, essenzialmente, di sicurezza idraulica, demanio idrico e navigazione fluviale e Mobilità dolce. Per tali funzioni, AIPO è articolata sul territorio con 14 sedi - da Torino/Moncalieri a Rovigo - oltre alla sede principale di Parma, a quella della Direzione Navigazione interna ed al Polo scientifico di Boretto. La governance dell'Agenzia prevede: un Comitato di Indirizzo (di seguito anche CdI) che stabilisce gli indirizzi "politici" di azione, costituito dagli Assessori delle Regioni di cui all'art. 1 dell'Accordo Istitutivo dell'Agenzia competenti in materia; il Direttore, legale rappresentante dell'Ente; un Collegio di revisori che ne cura la regolarità contabile e finanziaria. Il personale complessivamente impegnato ammonta a circa 320 unità.

Le principali “azioni” di AIPO sono:

- Realizzare e mantenere opere pubbliche per la difesa idraulica e per la sistemazione, corretto assetto morfologico e valorizzazione del reticolo fluviale principale del bacino del Po.
- Curare la gestione del relativo demanio idrico (beni demaniali e risorse idriche).
- Gestire gli eventi di piena, partecipando alla previsione e al monitoraggio e intervenendo sulle opere di competenza per fronteggiare situazioni di criticità e di rischio.
- Realizzare e gestire le opere atte a consentire e migliorare la navigazione fluviale.
- Compiti e attività di progettazione, costruzione, manutenzione e gestione delle infrastrutture per la mobilità ciclistica relative alle pertinenze idrauliche di competenza, a seguito di stipula di specifici accordi con le Regioni interessate, con particolare riferimento al progetto VENTO.

La peculiarità di AIPO si riflette in una visione di gestione “unitaria ed armonizzata” del reticolo idrografico affidatole, come indicato nelle azioni descritte precedentemente. Questa visione viene poi concretamente applicata, in accordo stretto con i governi regionali, ed è per questo che – nei principali documenti di gestione, fra cui il bilancio e la programmazione triennale delle opere pubbliche – viene privilegiata un’esposizione che evidenzia la scansione territoriale dell’attività e degli interventi. La sequenza espositiva segue l’ordine alfabetico (che è anche quello contabile) delle quattro regioni istitutrici, con passaggi di testo che guidano questa voluta segmentazione.

AIPO - overview

L’Agenzia Interregionale per il fiume Po cura la **gestione del reticolo idrografico principale del maggiore bacino idrografico italiano**, si occupa di sicurezza idraulica, demanio idrico, navigazione fluviale e fruizione degli ambienti.



► La sede centrale (Parma), 14 Uffici operativi e un ufficio per la Navigazione.

► Polo scientifico, Laboratorio geotecnico certificato ISO 9001/2015 e Laboratorio di Idraulica, ubicati a Boretto (RE).

► Gestione di 3.948 km di corsi d’acqua.

► Gestione della navigazione in 947,5 km di corsi d’acqua e di 8 conche di navigazione.

► Gestione di 3.323 km di arginature e 8 casse di laminazione.

► 4 Regioni su cui si articola l’operatività dell’Agenzia. Le regioni partecipano al Comitato di Indirizzo, organo di indirizzo politico-amministrativo dell’Agenzia.

□ Emilia-Romagna – 5 Province e 86 Comuni;

□ Lombardia – 11 Province e 449 Comuni;

□ Piemonte – 6 Province e 299 Comuni;

□ Veneto – 2 Province e 24 Comuni.

Ai fini di un’armonica redazione del Piano Triennale ICT si farà ampio riferimento ai documenti di pianificazione dell’Agenzia, a cominciare dal “**Piano delle attività**” approvato unitamente al bilancio di previsione e confluito nella sezione 2.2 del **PIAO** dell’Agenzia ed articolato nelle seguenti 4 “**Are strategiche**”:

1. Area strategica: Sicurezza idraulica, Servizio di piena
2. Area Strategica: Demanio idrico
3. Area Strategica: Funzione degli ambienti
4. Area Strategica: Navigazione Fluviale

Il Responsabile della transizione al digitale, di cui all'art. 17 del CAD, è stato individuato con deliberazione del CdI n. 39 del 15/07/222 nella persona del Dirigente alla Direzione Affari istituzionali, Performance, Organizzazione e Sistemi informativi, alla quale sono affidate le attività di gestione e coordinamento del sistema informativo tramite l'ufficio dedicato, denominato "Sistema documentale, Sistemi informativi, Digitalizzazione". Tra le funzioni delegate all'area ICT è previsto il supporto all'azione del RTD, al fine di assicurarne coerenza e trasversalità, anche in ottica di gestione del sistema "blend" che AIPO ha adottato per la gestione del proprio sistema informativo.

Il presente piano quindi persegue – in continuità con il precedente la duplice funzione di guida operativa, e di indicazione della strada da seguire per ottemperare all'evoluzione informatica in atto e per condurre, di concerto con il piano delle attività di AIPO, ad una strategia di sviluppo allargato in campo digitale.

Tutte le attività andranno attuate nella prospettiva della transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di una amministrazione digitale, aperta e leggera che riduce i tempi e costi dei procedimenti grazie alla semplificazione amministrativa e alla digitalizzazione di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità, al servizio dei cittadini e delle esigenze delle comunità di riferimento anche nell'ottica dell'attuazione e valorizzazione dello smart-working.

Il Piano per la Transizione Digitale di AIPO ha come finalità strategica quella di renderla coerente con Obiettivi Programmatici dell'Ente esplicitati nell'Allegato del Piano Strategico Aziendale [Allegato alla Deliberazione n. 2 del 12/02/2021], per una piena digitalizzazione dell'azione amministrativa. In particolar modo sottolineiamo l'importanza delle seguenti azioni- focus:

1. Miglioramento dell'efficienza dell'Ente, ottenibile sia con progetti e azioni di affinamento organizzativo e di razionalizzazione amministrativa, sia con l'ottimizzazione di procedure e di attività di competenza, in una prospettiva quando possibile pluriennale.
2. Razionalizzazione degli iter procedurali e di processo in ottica di ricerca di soluzioni tese ad individuare e superare possibili duplicazioni procedurali, a modellare organizzativamente le Direzioni Territoriali e Centrali per l'ottimizzazione dei propri tempi di risposta, a migliorare e rendere più efficienti i rapporti interni fra le varie strutture, rafforzando il modello "territoriale" con supporto tecnico-amministrativo-giuridico-contabile "centrale" dell'Agenzia sempre più funzionale alle attività degli uffici periferici.
3. Implementazione del modello organizzativo di AIPO proseguendo nella riprogettazione delle Direttive di principale impatto organizzativo, aggiornando, completando ed implementando i principali regolamenti connessi al nuovo modello e completando la creazione dei necessari Manuali/Regolamenti inerenti alle nuove aree funzionali centrali.
4. Completamento dell'adeguamento delle procedure informatiche al nuovo grado di decentramento organizzativo per soddisfare le esigenze di speditezza gestionale e di responsabilizzazione diffusa, nell'ambito di una prosecuzione del miglioramento della convenienza del mantenimento dell'attuale modello del sistema informativo di Agenzia (in house al CSI Piemonte e Lepida ScpA).
5. Potenziamento delle competenze tecnico-specialistiche e digitali coerente con la modernizzazione della Pubblica amministrazione.
6. Implementazione e modernizzazione delle attività inerenti la gestione e lo sviluppo fluviale padano-veneto: definizione del modello di sviluppo del trasporto commerciale fluviale con strumenti incentivanti con le Regioni e l'Autorità di Bacino; digitalizzazione delle procedure di utilizzo delle infrastrutture di navigazione; completamento dell'armonizzazione delle procedure contabili dell'ex Arni con le strutture centrali dell'Agenzia in ottica dell'efficientamento attraverso l'uso del digitale.

Relativamente all'aspetto economico, vengono indicate per le singole schede del Piano le stime di spesa aggiuntive rispetto ai canoni erogati per la gestione continuativa dei servizi informatici ed informativi, affidata in outsourcing alle società in house CSI Piemonte e LEPIDA S.c.p.A, che ammontano complessivamente a circa **1.250.000,00 €/anno**. La quantificazione definitiva delle attività di cui alle singole schede avverrà con il relativo atto di affidamento.

Capitolo 1 – Servizi

Titolo

Servizi

Contesto

Per la sua funzione peculiare di “presidio tecnico” su temi di sicurezza e ambientali legati al bacino del Po, come già descritto in premessa, AIPO non è un ente la cui mission principale è l'erogazione di servizi al cittadino, bensì un ente strumentale interregionale, costituito e vigilato dalle quattro regioni istitutrici (Emilia-Romagna, Piemonte, Lombardia, Veneto), le quali partecipano all'organo di amministrazione dell'ente stesso, con una “mission” sostanzialmente legata alla progettazione, realizzazione e gestione di opere specialistiche. Tale caratteristica non richiede in via cogente che le attività dell'ente, che in grandissima parte non comportano erogazione di servizi diretti verso i cittadini, debbano necessariamente essere oggetto di sistematizzazione all'interno di specifiche carte dei servizi. Infatti, le attività svolte dall'Agenzia sono funzioni specifiche di carattere tecnico, che hanno la finalità di gestire le opere idrauliche di competenza, come chiaramente indicato nell'art. 2 - comma 2 -, e specificate nell'art. 4 dell'Accordo costitutivo di AIPO, nonché del R.D. n. 523 del 1904, tuttora vigente.

Sul fronte dei servizi rivolti all'esterno, le principali linee di sviluppo riguardano:

- Servizi relativi al pagamento dei canoni di concessione delle aree demaniali, di prossima attivazione tramite PagoPA, che necessitano di essere costantemente supportati dall'innovazione digitale ed essere coerenti con le direttive nazionali in tema di accesso digitale.
- Servizi connessi con la navigazione (ex ARNI) e la ciclabilità e comunicazioni al cittadino sulla gestione della regolazione dei laghi di Garda e d'Idro, per i quali AIPO intende verificare utilità e fattibilità di servizi digitali al cittadino, eventualmente accessibili mediante piattaforma SPID (CAP1.PA.LA09).
- sviluppi evolutivi del sistema di gestione delle gare telematiche.

Sul fronte dei servizi interni, AIPO intende sviluppare, a partire dall'anno 2024 i seguenti servizi e attività:

- Sviluppo di applicativo specifico per la gestione degli “Incentivi per le funzioni tecniche”, in coerenza con quanto previsto dall'art. 45, D.lgs 36/2023 (Codice degli Appalti). Tale sistema dovrà essere rilasciato in open source in ottemperanza dell'obbligo previsto dall'art. 69 CAD e secondo le procedure indicate nelle Linee guida attuative su acquisizione e riuso del software.

Obiettivi

Gli obiettivi generali in tema di servizi si riconducono a:

- utilizzo più consistente di soluzioni Software as a Service già esistenti (Irisweb, Stilo) ;
- riuso e condivisione di software e competenze tra le diverse amministrazioni;
- switch-off verso Spid/PagoPA della gestione delle concessioni;
- costante monitoraggio da parte delle PA dei propri servizi online;
- incremento del livello di accessibilità dei servizi erogati tramite siti web (Bandi di concorso, istanze di concessione).

Indicatori

1. *Report annuale con il Monitoraggio statistiche di utilizzo dei mese/anno sui portali/servizi online*
2. *Dematerializzazione di almeno n. 1 processo documentale su Stilo*
3. *Attivazione di n. 1 servizio di pagamento tramite PagoPA (Canoni per concessioni demanio idroviario)*
4. *Avvio in produzione della piattaforma per la gestione online delle istanze di concessione di demanio idroviario*
5. *Completamento della digitalizzazione dei processi di gestione delle presenze/assenze dal servizio (bollatori, trasferte i, permessi e uscite di servizio, etc.)*

Linee di azione - OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

Titolo	CAP1.PA.LA01
Descrizione di dettaglio	Le PA pubblicano le statistiche di utilizzo dei propri siti web e possono, in funzione delle proprie necessità, aderire a Web Analytics Italia per migliorare il processo evolutivo dei propri servizi online.
Tempistiche di realizzazione e deadline	Da settembre 2020 (in corso) Adesione finalizzata il 17/05/2021 e pubblicata su siti web Agenzia
Strutture responsabili e attori coinvolti	U.O. Sistema documentale, Sistemi Informativi, Digitalizzazione
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Cap. 104803 - Stimati € 5.000,00 su base triennale

Titolo	CAP1.PA.LA02
Descrizione di dettaglio	Le PA continuano ad applicare i principi <i>Cloud First - SaaS First</i> e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati.
Tempistiche di realizzazione e deadline	Da settembre 2020: <i>Confermato in quanto, è requisito base per gli affidamenti di servizi SaaS, su cloud del fornitore o in datacenter Lepida</i>
Strutture responsabili e attori coinvolti	Tutte le Direzioni
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	N/A

Titolo	CAP1.PA.LA03
Descrizione di dettaglio	Le PA dichiarano, all'interno del catalogo di Developers Italia , quali software di titolarità di un'altra PA hanno preso in riuso .
Tempistiche di realizzazione e deadline	Da ottobre 2020 (in corso)
Strutture responsabili e attori coinvolti	SI, Fornitore in house

Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	N/A
---	-----

Titolo	CAP1.PA.LA07
Descrizione di dettaglio	Le PA che sono titolari di software devono apporre una licenza aperta sul software con le modalità indicate nelle Linee guida su acquisizione e riuso di software in ottemperanza degli articoli 68 e 69 del CAD.
Tempistiche di realizzazione e deadline	Da settembre 2020 (in corso)
Strutture responsabili e attori coinvolti	Direzione Tecnica Centrale - operatore economico SI, operatore economico fornitore terzo
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Cap. 104803 - € 12.000,00 su base triennale

Titolo	CAP1.PA.LA17
Descrizione di dettaglio	Le PA avviano il percorso di migrazione verso il cloud in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia (si veda anche cap. 4 del PT)
Tempistiche di realizzazione e deadline	Da ottobre 2021 (in corso).
Strutture responsabili e attori coinvolti	Tutte le direzioni, operatori economici e in-house Lepida
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Cap. 104803 - € 10.00,00 su base triennale

Titolo	CAP1.PA.LA04
Descrizione di dettaglio	Le PA adeguano le proprie procedure di procurement alle linee guida di AGID sull'acquisizione del software e al CAD (artt. 68 e 69)
Tempistiche di realizzazione e deadline	Entro ottobre 2022 Compliance con il Regolamento interno per acquisti beni e servizi
Strutture responsabili e attori coinvolti	Tutte le Direzioni Servizi Acquisti

Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Cap. 104803 - € 35.000,00/anno
---	--------------------------------

Linee di azione - OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi

Titolo	CAP1.PA.LA10
Descrizione di dettaglio	Le PA comunicano ad AGID, tramite apposito form online, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale
Tempistiche di realizzazione e deadline	Da aprile 2021 (in corso)
Strutture responsabili e attori coinvolti	Ufficio Sistema documentale, Sistemi informativi e Digitalizzazione, AdbPO
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	N/A

Titolo	CAP1.PA.LA16
Descrizione di dettaglio	Le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito.
Tempistiche di realizzazione e deadline	Prossima scadenza: entro marzo 2024
Strutture responsabili e attori coinvolti	U.O. Sistema documentale, Sistemi Informativi, Digitalizzazione, RTD, Risorse umane
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	N/A

Titolo	CAP1.PA.LA21 + LA22 + LA31
Descrizione di dettaglio	Le Amministrazioni adeguano i propri siti web rimuovendo, tra gli altri, gli errori relativi a 2 criteri di successo più frequentemente non soddisfatti, come pubblicato sul sito di AGID Le Amministrazioni adeguano i propri siti web rimuovendo, tra gli altri, gli errori relativi a 2 criteri di successo più frequentemente non soddisfatti, come pubblicato sul sito di AGID.

	<p>Le PA risolvono gli errori relativi al criterio di successo "2.1.1 Tastiera (Livello A)", come rilevato nel campione di siti web monitorato da AGID nel 2021 (Rif. Autovalutazione Accessibilità - Allegato 2)</p> <p>Le PA risolvono gli errori relativi al criterio di successo "4.1.3 Messaggi di stato (Livello AA)", come rilevato nel campione di siti web monitorato da AGID nel 2021 - (Rif. Autovalutazione Accessibilità - Allegato 2)</p>
Tempistiche di realizzazione e deadline	Prossime scadenze: Dicembre 2023 + Dicembre 2024
Strutture responsabili e attori coinvolti	Lepida, U.O. Sistema documentale, Sistemi Informativi, Digitalizzazione
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	N/A

Titolo	CAP1.PA.LA26
Descrizione di dettaglio	Le PA devono seguire i principi delle Linee guida di design per i siti internet e i servizi digitali della PA.
Tempistiche di realizzazione e deadline	Confermato: per i siti di nuova realizzazione. In corso revisione sito istituzionale, da pianificare rifacimento Intranet
Strutture responsabili e attori coinvolti	Direzione Affari Istituzionali, Performance, Organizzazione e Sistemi Informativi (con il coinvolgimento delle altre Direzioni).
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Cap. 104803 - € 70.000,00 su base triennale

Titolo	CAP1.PA.LA28
Descrizione di dettaglio	Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2024, tramite l'applicazione form.agid.gov.it , una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili
Tempistiche di realizzazione e deadline	settembre 2024

Strutture responsabili e attori coinvolti	Direzione Affari Istituzionali, Performance, Organizzazione e Sistemi Informativi
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	N/A

Titolo	CAP1.PA.LA29
Descrizione di dettaglio	Entro il 31 marzo 2024 le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito
Tempistiche di realizzazione e deadline	31 Marzo 2024
Strutture responsabili e attori coinvolti	Direzione Affari Istituzionali, Performance, Organizzazione e Sistemi Informativi.
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	N/A

Capitolo 2 – Dati

Titolo

Dati

Contesto

AIPO gestisce una grandissima quantità di dati territoriali e geografici suddivisibili in due principali ambiti:

- Dati per il portale di Monitoraggio Idrografico, inclusi quelli relativi alla navigazione interna
- Dati per servizi cartografici (GeoPortale)

Obiettivi

Per favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati anche da parte di cittadini ed imprese è stata effettuata la pubblicazione dei dataset di maggiore interesse sul portale nazionale *Geodati.Gov.it*.

Indicatori

1. Numero di Dataset pubblicabili, rispetto a quelli disponibili (Percentuale - fra 0 e 25%)

Linee di azione - OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

Titolo	CAP2.PA.LA01
Descrizione di dettaglio	Le PA e i gestori di servizi pubblici individuano i dataset di tipo dinamico da rendere disponibili in open data coerenti con quanto previsto dalla Direttiva , documentandoli nel catalogo nazionali dei dati aperti.
Tempistiche di realizzazione e deadline	Da gennaio 2021 – l'individuazione è stata completata nel corso del 2023. Tale annotazione viene indicata solo al fine di rendicontazione sull'attuazione del piano.
Strutture responsabili e attori coinvolti	DTC, Direzione Navigazione interna, in house
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	N/A – (servizi continuativi)

Titolo	CAP2.PA.LA02
Descrizione di dettaglio	Le PA rendono disponibili i dati territoriali attraverso i servizi di cui alla Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE)

Tempistiche di realizzazione e deadline	Da gennaio 2021
Strutture responsabili e attori coinvolti	DTC, Direzione Navigazione interna, in house
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	N/A

Linee di azione - OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

Titolo	CAP2.PA.LA06
Descrizione di dettaglio	Le PA adeguano i metadati relativi ai dati geografici all'ultima versione delle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel catalogo nazionale geodati.gov.it
Tempistiche di realizzazione e deadline	Da gennaio 2021 (in corso)
Strutture responsabili e attori coinvolti	DTC, in house (CSI)
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Cap. 104803 - € 6.000,00 su base triennale

Titolo	CAP2.PA.LA07
Descrizione di dettaglio	Le PA adeguano i metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel catalogo nazionale dati.gov.it
Tempistiche di realizzazione e deadline	Da gennaio 2021 (in corso)
Strutture responsabili e attori coinvolti	DTC, in house (CSI), CAE
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Cap. 104803 - € 5.000,00 su base triennale

Titolo	CAP2.PA.LA08
Descrizione di dettaglio	Le PA pubblicano i metadati relativi ai propri dati di tipo aperto attraverso il catalogo nazionale dei dati aperti dati.gov.it
Tempistiche di realizzazione e deadline	Da gennaio 2021 - attualmente i dati sono pubblicati su portale dati.gov.it tramite il portale dei dati aperti cartografici geodati.gov.it , oltre che tramite le banche dati geografiche regionali.
Strutture responsabili e attori coinvolti	DTC, in house, CAE
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	N/A

Linee di azione - OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

Titolo	CAP2.PA.LA09
Descrizione di dettaglio	Le PA adottano la licenza aperta CC BY 4.0, documentandola esplicitamente come metadato
Tempistiche di realizzazione e deadline	Da gennaio 2021 (in corso)
Strutture responsabili e attori coinvolti	DTC, in house, CAE
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	N/A

Titolo	CAP2.PA.LA16
Descrizione di dettaglio	Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006 relativamente ai requisiti e alle raccomandazioni su licenze e condizioni d'uso
Tempistiche di realizzazione e deadline	Avvio da Gennaio 2023
Strutture responsabili e attori coinvolti	DTC, in house, CAE
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	N/A

Titolo	CAP2.PA.LA18
Descrizione di dettaglio	Le PA attuano le indicazioni presenti nella guida operativa sui dati di elevato valore per l'attuazione del relativo Regolamento di esecuzione (UE) e delle Linee Guida sui dati aperti
Tempistiche di realizzazione e deadline	Avvio da Gennaio 2024
Strutture responsabili e attori coinvolti	DTC, in house, CAE
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	N/A

Titolo	CAP2.PA.LA20
Descrizione di dettaglio	Le PA pubblicano i metadati relativi ai dati di elevato valore, secondo le indicazioni presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) e nelle Linee Guida sui dati aperti e relativa guida operativa, nei cataloghi nazionali dati.gov.it e geodati.gov.it
Tempistiche di realizzazione e deadline	Avvio da Gennaio 2024
Strutture responsabili e attori coinvolti	DTC, in house, CAE

Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Cap. 104803 - € 5.000,00 su base triennale
---	--

Titolo	CAP2.PA.LA21
Descrizione di dettaglio	Le PA attuano il Regolamento di esecuzione (UE) relativo ai dati di elevato valore e le relative indicazioni presenti nella guida operativa nazionale per quanto riguarda le disposizioni su licenze e condizioni d'uso da applicare a tale tipologia di dati
Tempistiche di realizzazione e deadline	Avvio da Gennaio 2024
Strutture responsabili e attori coinvolti	DTC, in house, CAE
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	N/A

Capitolo 3 – Piattaforme

Titolo

Piattaforme

Contesto

Al fine di favorire la diffusione delle principali piattaforme abilitanti (come p.e. SPID, PagoPA), AIPO intende proseguire nel percorso di evoluzione e consolidamento delle piattaforme esistenti, individuando le azioni volte a promuovere i processi di adozione.

Obiettivi

Sul tema Piattaforme per i Cittadini verranno presidiati, potenziati e/o adeguati a **PagoPA** e **SPID** le seguenti piattaforme:

- il sistema di Pagamento di Canoni di concessione demaniale;
- la Piattaforma Albo Fornitori;
- la Piattaforma per la gestione delle gare telematiche, relativamente al pagamento delle spese contrattuali.

Indicatori

1. *Numero di nuovi servizi attivati su piattaforma PagoPA (incremento annuo):* è previsto per Gennaio 2024 l'avvio a regime della piattaforma per la gestione online delle pratiche di concessione del demanio idroviario. Dopo l'avvio, è previsto lo sviluppo del componente per la gestione dei pagamenti tramite PagoPA.
2. *Avvio ed esercizio della piattaforma per la presentazione di istanza di concessione demaniale*

Linee di azione - OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni

Titolo	CAP3.PA.LA07 + CAP3.PA.LA12
Descrizione di dettaglio	Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e CIE e dismettono le altre modalità di autenticazione associate ai propri servizi online.
Tempistiche di realizzazione e deadline	Da settembre 2020 + Da ottobre 2021 (in corso)
Strutture responsabili e attori coinvolti	DNI
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Cap. 104803 - € 2.400,00 su base triennale

Titolo	CAP3.PA.LA13
---------------	---------------------

Descrizione di dettaglio	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE. Le PA che intendono adottare lo SPID di livello 2 e 3 devono anche adottare il “ <i>Login with eIDAS</i> ” per l’accesso transfrontaliero ai propri servizi.
Tempistiche di realizzazione e deadline	Da ottobre 2021 – (in corso)
Strutture responsabili e attori coinvolti	Tutte le Direzioni
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	N/A

Titolo	CAP3.PA.LA20
Descrizione di dettaglio	Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall’ecosistema SPID (tra cui OpenID Connect , servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati)
Tempistiche di realizzazione e deadline	Avvio da Gennaio 2024
Strutture responsabili e attori coinvolti	Tutte le Direzioni
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	N/A

Capitolo 4 – Infrastrutture

Titolo

Infrastrutture

Contesto

Infrastrutture di Rete

AIPO interconnette le proprie sedi attraverso una VPN realizzata e gestita da Lepida ScpA, su cui è stato completato un primo piano di upgrade per migliorare la banda a disposizione. E' prevista una nuova ricognizione, nel corso del prossimo triennio, per verificare l'eventuali ulteriore disponibilità di banda ultralarga nelle sedi non attualmente raggiunte. Si prevede inoltre di verificare utilità e fattibilità di collegamento wifi, quantomeno presso le sale riunioni delle sedi di DTI AIPO, in aggiunta a quelle della sede centrale di Parma già attive, collegate – come la sede - agli SSID forniti da Lepida, secondo quanto concordato nel piano WIFI con Regione Emilia-Romagna.

Per quanto riguarda la connessione verso il Sistema Pubblico di Connettività (SPC) questo avviene sempre attraverso la rete realizzata da Lepida ScpA, grazie al ruolo di operatore direttamente collegato alla QXN2 (vd [link](#)).

Infrastrutture di calcolo

Entrambi i fornitori di infrastrutture di calcolo sono proprietari di Datacenter di Gruppo A e candidabili PSN. Attualmente rimane attivo un solo server fisico dell'infrastruttura AIPO – al netto di apparati con funzioni particolari inerenti il servizio di piena – su cui è installato il sistema di controllo di dominio, la cui migrazione risulta particolarmente complessa per questioni di aggiornamento degli strumenti di gestione.

I due fornitori di infrastrutture di calcolo gestori dei Datacenter, presso i quali sono ospitati i servizi AIPO, continuano nei loro piani di adeguamento sulla base del regolamento AGID per i livelli minimi di sicurezza e affidabilità dei Datacenter di gruppo A.

Inoltre, sono previsti importanti presidi di attività sulle seguenti tematiche:

- eventuale nuovo ampliamento della banda internet presso tutte le sedi;
- estensione della rete Wi-Fi interna, tramite adesione alla rete federata regionale *EmiliaRomagnaWiFi*, in particolare su aule e sale riunioni, anche presso le sedi di Direzione territoriale Idrografica;
- avvio del sistema centralizzato di gestione delle chiamate di assistenza endpoint;

Obiettivi

- Consolidamento della migrazione in Datacenter Lepida ScpA con hosting e virtualizzazione anche delle infrastrutture delle sedi periferiche
- Estensione della rete WiFi interna
- Avvio a regime centro unico di contatto per assistenza endpoint

Indicatori

1. Incremento annuo della virtualizzazione dei server entro il 2022 (attuato), completamento entro 2024
2. Numero installazioni punti WiFi

Capitolo 5 – Interoperabilità

Titolo

Interoperabilità

Contesto

In linea generale le azioni in questo ambito si concentreranno verso l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API. In primis, l'adozione diffusa di API conformi al nuovo Modello.

Sarà necessario verificare se AIPO abbia in essere un sistema di cooperazione applicativa con altri Enti, come Ente Erogatore o Ente Fruitore. A tale proposito si individua una tematica di intervento:

- **Sistemi applicativi:** l'Agenzia approfondisce di volta in volta, in fase di acquisizione dei servizi applicativi, che gli stessi dispongano delle necessarie funzionalità di cooperazione applicativa.

Nel dettaglio:

→ *Servizi tecnici e cartografici:*

Gestione emergenze: sistema di raccolta segnalazioni geo-localizzate: verifica delle possibilità di integrazione con il Geo portale e le piattaforme gestionali;

Servizi cartografici: Servizi Geo-cartografici di supporto alle nuove attività legate alla "mobilità dolce" ed al progetto "Ciclovía Vento"

→ *Sistemi gestionali/amministrativi:*

Gestione documentale/Stilo: Strumenti per la gestione dei processi documentali dell'ente;

Risorse umane/HR: Strumenti per la gestione dei fascicoli del personale e del relativo organigramma – avviato a regime;

Protocollo e archivio - Doqui: percorso di revisione applicativa, interfaccia e funzioni. Integrazione applicativa da e verso altri sistemi gestionali (in corso), già introdotte importanti migliorie negli strumenti di ricerca e di caricamento massivo di documenti;

Gare telematiche: avvio della piattaforma applicativa dedicata, già acquisita – a regime;

Protocollo/Archivio/Conservazione: predisposizione e formalizzazione del Piano fascicolazione, del Piano di conservazione e del manuale della gestione documentale; Aggiornamento e revisione della "Direttiva Doqui" (39177/2014); Progetto di migrazione verso sistema di conservazione digitale del Polo Archivistico Regionale emiliano (PARER) – Manuale al parere della Soprintendenza Beni culturali RER – Migrazione PARER avviata, con i registri di protocollo già in trasmissione. in corso configurazione di nuove tipologie documentali in trasmissione automatica (fatture – CUD).

Obiettivi

- Avvio di un tavolo congiunto fra Servizi e IT sulle interoperabilità attualmente ancora mancanti e ritenute necessarie

Indicatori

Rilevazione delle esigenze di interoperabilità, nel corso del 2024

Linee di azione - OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API

Titolo	CAP5.PA.LA01
Descrizione di dettaglio	Le PA prendono visione della Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica per la PA e programmano le azioni per trasformare i servizi per l'interazione con altre PA implementando API conformi.
Tempistiche di realizzazione e deadline	Da settembre 2020 (in corso)
Strutture responsabili e attori coinvolti	in house, fornitori esterni, U.O. Sistema documentale, Sistemi Informativi, Digitalizzazione
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	N/A

Titolo	CAP5.PA.LA02
Descrizione di dettaglio	Le PA adottano la Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA realizzando API per l'interazione con altre PA e/o soggetti privati.
Tempistiche di realizzazione e deadline	Da gennaio 2022
Strutture responsabili e attori coinvolti	In house, fornitori esterni, U.O. Sistema documentale, Sistemi Informativi, Digitalizzazione
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	N/A

Capitolo 6 – Sicurezza informatica

Titolo

Sicurezza informatica

Contesto

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'istituzione della nuova Agenzia per la Cybersicurezza nazionale e il decreto attuativo del perimetro di sicurezza nazionale cibernetica pongono la cybersecurity a fondamento della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e del Sistema Italia.

La minaccia cibernetica cresce continuamente in quantità e qualità, determinata anche dall'evoluzione delle tecniche di ingegneria sociale volte a ingannare gli utenti finali dei servizi digitali sia interni alla PA che fruitori dall'esterno.

AIPO pone come obiettivo centrale l'aumento della sicurezza informatica per tutto il proprio ecosistema, sia interno che esterno, anche perché la sicurezza informatica rappresenta un elemento trasversale a tutto il Piano triennale e, quindi, a tutte le linee di attività ivi comprese.

Obiettivi

Obiettivo centrale di quest'ambito è aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA, declinando i seguenti punti previsti dal Piano ICT AgID:

- presidio nei processi di procurement: occorre sempre tenere in considerazione le "[Linee guida - La sicurezza nel procurement ICT](#)".
- rafforzamento dell'attenzione su competenze specifiche di dominio, anche con trasferimento di conoscenza e formazione:
 - a. [Cipher Suite protocolli TLS minimi](#) (LA02)
 - b. [Cyber Risk Assessment](#) (LA04)
 - c. [Misure minime di sicurezza](#) (LA06)

Eventualmente avviare un percorso specifico di audit e assessment in materia come previsto dal piano.

- Progettazione ed implementazione di un piano di **formazione** interno del personale sulle tematiche di Cyber Security Awareness. Da verificare, inoltre, se arrivato (o se ancora in preparazione da parte di AGID) un self-assessment sulle tematiche in oggetto da somministrare agli RTD.

Come secondo caposaldo occorre concentrare l'attenzione sugli attacchi informatici e sulla sicurezza dei portali:

- avviare su queste due linee di attività un processo di monitoraggio costante e documentato dell'applicazione delle patch di sicurezza sul sito aziendale istituzionale, in modo da mantenerlo sempre e costantemente aggiornato e protetto rispetto alle vulnerabilità.
- Progettare un piano di "VA" (Vulnerability Assessment), integrandola anche con la documentazione pregressa al fine di impostare l'avvio del processo interno di monitoraggio. Test in preparazione nel corso del 2024, inizio 2024.

Indicatori

1. Numero di vulnerability assessment e penetration test effettuati (incremento annuo)
2. Numero di ore di formazione erogate sul tema sicurezza informatica

Linee di azione - OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA

Titolo	CAP6.PA.LA01
Descrizione di dettaglio	Le PA nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT devono far riferimento alle Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT.
Tempistiche di realizzazione e deadline	Da settembre 2020 (in corso)
Strutture responsabili e attori coinvolti	Direzioni
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	N/A

Titolo	CAP6.PA.LA02
Descrizione di dettaglio	Le PA devono fare riferimento al documento tecnico Cipher Suite protocolli TLS minimi per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini.
Tempistiche di realizzazione e deadline	Da settembre 2020 (in corso)
Strutture responsabili e attori coinvolti	Direzioni
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	N/A

Titolo	CAP6.PA.LA05
Descrizione di dettaglio	Le PA possono definire, in funzione delle proprie necessità, all'interno dei piani di formazione del personale, interventi sulle tematiche di Cyber Security Awareness.
Tempistiche di realizzazione e deadline	(in corso) – In piano formativo 2024 anche attraverso l'utilizzo del Syllabus
Strutture responsabili e attori coinvolti	Direzioni, RTD.
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	Cap. 104803 - € 5.000,00 su base triennale

Titolo	CAP6.PA.LA06
Descrizione di dettaglio	Le PA continuano a seguire le Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni
Tempistiche di realizzazione e deadline	Entro dicembre 2023
Strutture responsabili e attori coinvolti	Direzioni
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	N/A

Linee di azione - OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione

Titolo	CAP6.PA.LA08
Descrizione di dettaglio	Le PA devono mantenere costantemente aggiornati i propri portali istituzionali e applicare le correzioni alle vulnerabilità.
Tempistiche di realizzazione e deadline	Da dicembre 2021
Strutture responsabili e attori coinvolti	In house
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	N/A

Capitolo 7 – La Governance: le leve per l’innovazione

Titolo

La governance: le leve per l’innovazione

Contesto

Promozione della cultura dell’abilitazione del **Lavoro Agile**, come buona pratica di efficienza, economicità ed empowerment dei lavoratori secondo i seguenti principi guida:

- cultura dei processi “**digital first**” come leve per il miglioramento delle attività organizzative e dei servizi;
- cultura diffusa del **lavoro per obiettivi**, della valutazione delle **performance** e dei **team ibridi** di lavoro;
- ottimizzazione e riprogettazione degli **spazi di lavoro**;
- inclusione lavorativa di persone in situazione di fragilità;
- la realizzazione di una programmazione di **procurement digitale** valutando, in primis, gli acquisti disponibili sulle piattaforme elettroniche disponibili per la PA Consip e IntercenterER.

Obiettivi

Oltre alle linee di attività sopra esposte, che dovranno essere rese operative e opportunamente programmate, a fronte di un confronto con la dirigenza **AIPo** si propone di procedere anche su alcune filiere di sperimentazioni, in particolare:

- Valutazione delle opportunità di coniugazione della transizione digitale con la transizione ecologica, anche mediante scouting su progetti europei, valorizzando quanto più possibile le esperienze aziendali effettuate e in programma, anche dalle partecipate “in house”.
- Valutazione di tutte le possibili applicazioni della Data Valley Bene Comune della Regione Emilia-Romagna sulla realtà di **AIPo**, con l’obiettivo di adottare un’Agenda Digitale locale che sfrutti a pieno le sinergie della nuova strategia regionale.
- Valutazione delle possibili sperimentazioni nel campo della sensoristica utile per il monitoraggio della rete idrica, con lo schema “test before invest” al fine di valutare attentamente costi e benefici delle soluzioni possibili.
- Valutazione di una possibile collaborazione per la progettazione di un sistema di interoperabilità dei dati ambientali, in collaborazione anche con Protezione Civile e le Agenzie regionali.
- Attivazione della piattaforma per la gestione dati BIM.

Indicatori

1. *Incremento numero di PC portatili disponibili per gli utenti, dagli attuali 115 ad oltre 320, andando a soddisfare l’intera popolazione aziendale: [Concluso nel corso 2023]*
2. *Miglioramento e/o adeguamento di sistemi e sale di videoconferenza in tutte le sedi dell’Agenzia in funzione delle evoluzioni dei sistemi di video-conference. → (Progettazione di 7 sale di videoconferenza nel corso del 2024)*
3. *Analisi ed individuazione delle risorse BIM*

Linee di azione - OB 7.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori

Titolo	CAP7.PA.LA07
Descrizione di dettaglio	Le PA, nell'ambito della pianificazione per l'attuazione della propria strategia digitale, valutano gli strumenti di procurement innovativo disponibili
Tempistiche di realizzazione e deadline	Da dicembre 2020 (in corso)
Strutture responsabili e attori coinvolti	Direzione Gare e Contratti, Direzione Affari istituzionali, Performance, Organizzazione e Sistemi informativi, Performance, Organizzazione e Sistemi informativi, RTD.
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	N/A

Titolo	CAP7.PA.LA10
Descrizione di dettaglio	Le PA che ne hanno necessità programmano i fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2024.
Tempistiche di realizzazione e deadline	Entro ottobre 2024
Strutture responsabili e attori coinvolti	Direzione Affari istituzionali, Performance, Organizzazione e Sistemi informativi, Performance, Organizzazione e Sistemi informativi, RTD
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	N/A

Linee di azione - OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale

Titolo	CAP7.PA.LA15 + CAP7.PA.LA16
Descrizione di dettaglio	L'Agenzia, in funzione delle proprie necessità ed ove possibile, potrà utilizzare tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato
Tempistiche di realizzazione e deadline	Da aprile 2023
Strutture responsabili e attori coinvolti	Direzioni
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	N/A

Capitolo 8 – Governare la trasformazione digitale

Titolo

Governare la trasformazione digitale

Contesto

Il Piano triennale è lo strumento di sintesi tra tutte le linee di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione. Tra queste va data particolare rilevanza a quella rappresentata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), inserita nel programma Next Generation EU (NGEU) e, in particolare, alla Missione 1 del PNRR, che si pone l'obiettivo di dare un impulso decisivo al rilancio della competitività e della produttività del Sistema Paese affidando alla trasformazione digitale un ruolo centrale.

AIPO, pur non rientrando negli ambiti dei progetti di trasformazione digitale finanziati con il PNRR, ha posto fra le proprie priorità, ormai da anni, un maggior rafforzamento della governance della trasformazione digitale, anche mediante l'adozione di atti formali e attivazione di linee strategiche specifiche di sviluppo dell'innovazione.

In AiPO, attualmente, l'Ufficio che si occupa della Trasformazione Digitale coincide con L'Ufficio Gestione documentale, Sistemi informativi e Digitalizzazione – incardinato presso la Direzione Centrale Affari Istituzionali, Performance, Organizzazione e Sistemi Informativi - il quale ha il compito di assicurare la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione prodotta dall'Ente in modalità digitale, secondo i dettami del Codice dell'Amministrazione Digitale (C.A.D, ovvero il D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i). Per tali finalità, l'ufficio Sistema Informativo si organizza ed agisce utilizzando, con le modalità più appropriate, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), nel rispetto della disciplina rilevante in materia di trattamento dei dati personali.

Le risorse assegnate all'unità interna che gestisce il S.I. possono contare sul supporto di due unità. Sono in corso procedure per il reclutamento di ulteriori due unità.

Ad oggi, pertanto, l'unità organizzativa "Sistema documentale, Sistemi informativi e Digitalizzazione" presenta la seguente composizione:

Area Sistemi informativi:

- 1 funzionario incaricato di P.O.;
- 1 Istruttore informatico;
- 1 istruttore amministrativo, con competenze specifiche nell'area informatica

Area Gestione documentale:

- 1 Funzionario amministrativo;
- 3 Istruttori amministrativi.

Obiettivi

AIPO si pone come obiettivo strategico il rafforzamento del ruolo dell'RTD e dell'Ufficio per TD nello svolgimento del ruolo centrale di motore del cambiamento e dell'innovazione.

Indicatori

1. *Adozione del nuovo format del Piano triennale*
2. *Partecipazione alle ComTEM regionali*
3. *Partecipazione ad una survey sul fabbisogno di formazione del personale in tema di TD*

Linee di azione - OB.8.1 - *Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA - Consolidamento del ruolo del Responsabile della transizione al digitale*

Titolo	CAP8.PA.LA07
Descrizione di dettaglio	Le PA che hanno nominato il RTD possono aderire alla piattaforma di community
Tempistiche di realizzazione e deadline	Da gennaio 2021 (in corso)
Strutture responsabili e attori coinvolti	Direzione AA.II, Performance, Organizzazione e Sistemi informativi
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	N/A

Titolo	CAP8.PA.LA32
Descrizione di dettaglio	Le PA in base alle proprie esigenze partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID.
Tempistiche di realizzazione e deadline	Da gennaio 2022
Strutture responsabili e attori coinvolti	Direzione AA.II, Performance, Organizzazione e Sistemi informativi
Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento	N/A

Esperienze acquisite (facoltativo)

<i>Descrivere esperienze acquisite dalla amministrazione sulla specifica componente</i>	<i>Utilizzo corrente sistema di digitalizzazione del processo di gestione documentale relativo alle Determinazioni dell’Agenzia. Esperienza di settore (area navigazione) sull’analisi di contesto interno/esterno, per l’erogazione del primo servizio digitale online (Istanza di concessione demanio);</i>
---	---

Acronimi

Acronimi	Esemplificativo	
<i>Inserire acronimi presenti nel documento (esempi)</i>	AGID	Agenzia per l’Italia Digitale
	ANPR	Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente
	CIE	Carta d’Identità Elettronica
	PDND	Piattaforma Digitale Nazionale Dati
	SPID	Sistema Pubblico di Identità Digitale
	PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Normativa di riferimento

Riferimenti
D. Lgs. n. 179/2016 e 217/2017
Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018
Codice dell’Amministrazione Digitale decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82
Nuovo format piano triennale ICT della PA
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR, link)